Anno XXXIII. - N. 301. Martedì 28 Decembre 1880 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

officiale per gli atti della Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Ferrara

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

La Francia è sfuggita per ora al pericolo di veder abortire una delle più importanti riforme; quella sulla laicità dell' insegnamento elementare. La questione era in questi termini. Il Ministro proponeva che l' insegnamento religioso fosse dato, quando i genitori lo avessero richiesto, nei locali delle scuole il giovedì e la domenica. La Commissione accordava il principio, l' accesso cioè delle scuole aperte al Ministro dei culto nei giorni detti sopra, ma solo nelle comuni, ove gli edifizii religiosi sono distanti dalla scuola più di due chilometri. Una parte dell' estrema Sinistra respingeva ogni concessione. La Destra sebbene ostile al disegno di legge pure si era avvicinata al gruppo della unione repubblicana per approvare le facilitazioni accordate ai ministri del culto. Quando si trattò di approvare l' articolo tutto intero, il gruppo dell' unione repubblicana cui dispiaceva che fosse stata con la precedente votazione soppressa la limitazione dei due chilometri prescritti dalla Commissione, si unì alla dritta e all' estrema sinistra per rimettere tutto in questione e l' articolo fu respinto. Se nonchè ripresa la discussione si è compreso che col non ammettersi il principio sostenuto dal Ministero si correva pericolo di far naufragare l' intera legge, e però la maggioranza finì coll' approvarla pienamente. Oltre questa vittoria la Francia liberale ha avuto un' altro trionfo nella tassa da imporsi sui guadagni delle corporazioni religiose, che il Senato non voleva ammettere, a costo anche di sollevare un conflitto fra i due rami del Parlamento. Ma qui pure la ragione ha finito coll' avere il sopravvento ed il Senato ha piegato la fronte sebbene ricalcitrante; onde il partito radicale francese può dire di aver riportato due vittorie importantissime.

L' Inghilterra attraversa un periodo veramente sfortunato. Dalle notizie che giungono dal Capo di Buona Speranza, rilevasi infatti che la rivolta è non solo completa, ma altresì sanguinosa. I boers hanno attaccato, il 15 dicembre, Potchefstsoom, e l' indomani, il 16, il campo inglese. Fino al giorno 22 non si sapeva l' esito del conflitto. Cattivo segno! Oltre ai boers, gl' inglesi hanno da combattere contro gl' indigeni. Backer ha battuto completamente il capo Basuto Umbuhlo, uccidendogli 300 uomini e catturando molto bestiame. Umbuhlo potè sfuggire. Al Capo non ci sono più truppe inglesi propriamente dette, perchè furono quasi tutte richiamate dopo la fine della guerra degli zulù. Le truppe coloniali han dunque da combattere contro due nemici, i boers e gl' indigeni. Non c' è male!

Un dispaccio annuncia che la sottoscrizione pel capitano Boycott, il fittaiuolo divenuto celebre pel coraggio, col quale ha saputo tener testa alla Lega agraria irlandese; coraggio però che non lo salvò dalla disfatta economica; ha fruttato già mille lire sterline. La sottoscrizione è stata iniziata dai conservatori, in odio al Ministero, ch' essi dichiarano responsabile delle disgrazie dei proprietarii e fittaiuoli inglesi in Irlanda, perchè non seppe tutelare la loro sicurezza. Il capitano Boycott aveva chiesto un indennizzo al Ministero, il quale rifiutò, e i conservatori vengono in aiuto a Boycott per far dispetto al Governo. Non sappiamo quanto il Governo ne sarà indispettito, certo che Boycott ne sarà lieto.

GESUITISMO REPUBBLICANO

A Pisa ebbe luogo giorni sono un comizio per il suffragio universale presieduto dall' on. Cavallotti che si valse del suo biglietto ferroviario come deputato di una Camera monarchica per andare a presiedere un comizio repubblicano; effetto di restrizioni mentali e di giuramenti prestati *pro forma*.

Una corrispondenza pisana ad un foglio repubblicano di Roma ci racconta sul comizio in parola un aneddoto piccantissimo, che dimostra come siano anch' esse date *pro forma* certe istruzioni ministeriali affine di poter tenere il piede in due staffe. Così, al parlamento si può affermare a parole che il ministro dell' interno si trova presente a tutte quante le pubbliche discussioni politiche, pronto a ricondurre in careggiata chi accennasse a fuorviare; e a diciannove salvatori della *punta* si può assicurare coi fatti che il rappresentante del ministro nei conciliabo i loro è niente più che uno spauracchio da uccelli, un Priapo rubicondo custode posto negli orti.

Terreat ut saeva falce Priapus aves.

L'aneddoto è così piacevole che amiamo lasciarlo raccontare dal corrispondente della *Lega della Democrazia*:

« Mentre un oratore parlava, il delegato si è presentato colla sciarpa sul palco-scenico; ma Cavallotti con un'energia e una prontezza meravigliosa ha pregato il delegato ad andarsene dicendo egli che come aveva avuto il mandato dal popolo così dirigeva l'adunanza; altrimenti avrebbe lasciato all' autorità la responsabilità degli avvenimenti. »

Delizioso l'onorevole Cavallotti che « con energia e prontezza meravigliosa » manda via dal palco-scenico un delegato presentatoglisi in isciarpa e nel pieno e regolare esercizio delle sue funzioni! E più delizioso un rappresentante della legge e del ministro dell' interno, che si lascia mandar via come un can frustato e minacciato per giunta!

Questa è mistificazione senza dubbio; ma il colmo del gesuitismo repubblicano si nasconde sotto il velame del seguente ordine del giorno - vero mantello di Don Basilio — votato, si intende, all'unanimità, a proposta dell'on. Cavallotti deputato giurato di una Camera costituzionale:

« Il popolo pisano, riunito in solenne comizio, mentre afferma il suo diritto al suffragio universale, si propone di raggiungere *tutte quelle riforme politiche*, sociali ed economiche *senza le quali non potrà mai esercitare la sua sovranità.* »

Se questi non siano voti, apertamente sediziosi benchè gesuiticamente larvati, di distruzione degli ordinamenti politici esistenti, noi confessiamo di non saperne immaginare di più espressivi e scandalosi, massime considerando che sono emessi in un pubblico comizio, sotto la presidenza di un deputato, e presente e accettante il mandatario del ministro dell' interno.

LE SEDUTE DEL CONSIGLIO D'AGRICOLTURA

Il Consiglio tenne due adunanze: si svolse il tema sullo ordinamento delle rappresentanze agrarie.

Le proposte della sotto Commissione, composta dei signori Arcozzi-Masino, Caruso e Chizzolini, riferivansi alla costituzione di *una speciale rappresentanza provinciale dell' agricoltura o di camere provinciali di agricoltura*, fondate sull' elemento elettivo, la cui dotazione doveva venir costituita, prelevando una quota da determinarsi sui centesimi addizionali dell' imposta prediale.

Negli intervenuti prevaleva il convincimento di dover dare alla rappresentanza dell' agricoltura un assetto meglio corrispondente; ma il timore che la nuova rappresentanza potesse in qualche modo nuocere all' istituzione dei Comizi, che dà pur buoni frutti, e la difficoltà di costituire una *dotazione* alla nuova rappresentanza, col portare un nuovo aggravio alla tassa prediale, determinarono la sospensiva e si fecero invece voti per la costituzione di concorsi provinciali fra i Comizi esprimendo il desiderio che vengano dal Parlamento somministrati al ministero d' agricoltura più ampli mezzi onde con sussidi e con premi incoraggiare l' opera dei più volonterosi e attivi Comizii.

Nella seduta del 19 vi furono comunicazioni del prof. Targioni-Tozzetti sulla fillossera in Italia e fu letta una nota del signor Laugier delegato francese per la fillossera, il quale dopo aver visitati i lavori eseguiti a Porto-Maurizio encomiò l' operato nostro

Fu poi votato un ordine del giorno, col quale il Consiglio esprime il convincimento che un' opera energica e provvidente, si giunga a liberare il paese dalla fillossera.

Si trattò in seguito di un altro grave problema, e cioè dei provvedimenti per favorire la colonizzazione all'interno e diminuire, in conseguenza, la emigrazione.

Riferiva il senatore Ridolfi: la discussione fu molto animata specialmente sui vantaggi che possono derivare dalla redenzione delle terre incolte, specie in quei luoghi ove si difetta di mano d' opera.

Le risoluzioni adottate sulle proposte del relatore sono queste: di agevolare i trasporti ai gruppi di lavoranti, alle notizie che dovrebbero essere raccolte e diffuse in ordine a richieste di operai, e alla mercede che i lavoranti verrebbero a percepire. Furono citati alcuni casi di squadre di operai fatti venire dal Veneto per opera dell' onorevole Pavoncelli, nella Capitanata.

Tutto questo sta bene — ma la diffusione di notizie richiede molta cautela per evitare che in un dato punto si concentri una massa di lavoratori superiore ai bisogni, altrimenti possono derivare gravi conseguenze per l' ordine pubblico.

Nella seduta del 20 si parlò della circoscrizione dei concorsi agrari regionali.

È detto nelle comunicazioni che abbiamo dal ministero, come da 9 le circoscrizioni sono diventate 12, ma siccome ci manca la designazione delle nuove circoscrizioni, ne sappiamo meno di prima.

Si è trattato altresì delle scuole agrarie, questione che fu vivamente dibattuta nella discussione del bilancio.

Con qualche lieve variante dell'on. Cattani Cavalcanti il Consiglio ha approvato il progetto del comm. Miraglia che informa l' ordinamento di queste scuole ai principii e ai voti stabiliti dal Consiglio stesso nell' anno 1879.

Le sedute furono chiuse con un ordine del giorno per il miglioramento agrario. — *Quod est in votis*

IL DISCORSO DEL PAPA AI CARDINALI

Ricevendo per i soliti augurii, il Collegio dei Cardinali, il Papa ne ha tolto occasione per giustificare il discorso pronunziato nello scorso mese allorchè ricevette in udienza gli ex impiegati pontifici — discorso che parve a tutti (ed era di fatti) improntato ad un' insolita vivacità.

Nel discorso ultimo il Papa ha ripetuto le accuse antiche e le antiche lagnanze, e ne ha fatte pur delle nuove. Riportiamo testualmente questa seconda parte del discorso del Papa:

«... Ora — egli ha detto — siamo astretti a deplorare nuove e più acerbe ostilità che si van maturando e già si manifestano in progetti di legge contrari ai diritti e alle dottrine della chiesa. Con questi progetti si mira ad escludere con nuova sanzione ogni ingerenza ecclesiastica dalle opere pie; si mira a manomettere il patrimonio ecclesiastico che rimane, e che assai scarsamente provvede ai bisogni dei parrocchi.

« Oltre a ciò si tenta di aprire la porta in Italia al divorzio, con gravissimo danno della domestica e civil società. E procedendo anche più oltre, si vuol ferire la chiesa nella sua stessa costituzione, cominciando ad introdurre i laici nell' amministrazione di essa contro la natura della sua divina istituzione.

« Tale è la condizione delle cose qui in Roma; tale la condizione del pontefice nella stessa sua sede, la quale non può evidentemente accordarsi nè colla sua dignità, nè col libero esercizio dell' apostolico ministero, nè colla divina missione affidata da Gesù Cristo al pontificato romano.

« Laonde anche in questa occasione che Ci si offre, innanzi il Sacro Collegio amiamo di dichiarare che Noi, lungi dall' acquietarci a quanto fu fatto in Nostro danno, Noi non cesseremo mai dal richiamarcene, e dal chiedere quella libertà e indipendenza di cui fu spogliata la S. Sede.

...armacista,

usurpazione violenta del suo civil principato. »

Notizie Italiane

ROMA 26. — Il presidente della Camera, on. Farini, ha dato ordine perchè il 19 gennaio, cioè cinque giorni prima della riapertura della Camera, sia distribuita la relazione sul progetto di riforma della legge elettorale.

— Si dice che nella lista dei nuovi senatori saranno compresi Bertolè, Brin, Villari e Ratti.

— Giunsero ieri sera in Roma, alle ore 6,15, i Granduchi di Russia Sergio e Paolo, con un seguito di 40 persone.

— I giornali del mattino concordano nel dare come omai sicura la nomina dell'on. Baccelli a ministro della pubblica istruzione. L'onor. Morana sarà nominato segretario generale.

— Il presidente della Commissione per il progetto di abolizione del corso forzoso invitò i ministri Miceli e Magliani a volere intervenire all'adunanza del 6 gennaio per dare alcune spiegazioni, ed a trasmettere prima ai membri della Commissione i documenti riconosciuti indispensabili giusta l'elenco inviato.

— I funerali del senatore Macchi sono riusciti solenni. Vi intervennero il presidente Tecchio, i ministri Cairoli e Miceli, i segretari generali Ronchetti e Amedei, i deputati Pianciani, Abignente e molti altri senatori e deputati.

MILANO 25 — Nella votazione di ballottaggio che ebbe luogo oggi nel secondo collegio di questa città, il comm. Gaetano Negri, moderato, ebbe 842 voti; l'avv. Onorato Barbetta, radicale, ne ottenne 244. - Eletto Negri.

UDINE — Don Antonio Colovati, uomo oltre i sessanta, già professore nel Seminario arcivescovile, e in fama di elegante verseggiatore, è rimasto vittima dello smodato suo amore alla pesca. In compagnia di alcuni amici volle, l'altro giorno, procurarsi il suo solito spasso; e, provvisto di quella specie di torpedini cariche di dinamite che sono troppo sovente usate, in contravvenzione alla legge, per fare abbondanti pescagioni, ne collocò una opportunamente preparata in certe acque verso Morsano (S. Vito al Tagliamento).

Attese invano qualche tempo che lo scoppio partisse: onde, impaziente e senza por mente ai replicati avvertimenti dei suoi compagni, volle avvicinarsi alla torpedine per disporla di nuovo all'effetto desiderato. Senonchè l'aveva appena raccolta, che gli scoppiò fra le mani: e il corpo del povero Don Colovati fu letteralmente distrutto. Ci si assicura che un pezzo di spina dorsale denudata è quanto rimane del torso; e che una mano fu trovata, molte ore più tardi, a gran distanza.

Notizie Estere

FRANCIA — Secondo il *Gaulois* Goscheu, ambasciatore inglese presso la Porta che trovasi in congedo — si reca a Roma per concludere un accordo tra l'Inghilterra e l'Italia. Questo appoggerebbe l'Inghilterra nella questione Greca e sarebbe poi appoggiata nella sua vertenza Tunisina.

È probabile che fra le concessioni ci sia quella di stabilire un filo telegrafico sottomarino tra la Sicilia e il Capo Bon.

Ma il ritorno della fregata *Reine Blanche* nelle acque di Goletta manifesterebbe nella Francia l'intenzione di protestare contro tale concessione.

BELGIO — Le notizie sulle inondazioni del Belgio sono desolanti.

I danni per lo straripare dei fiumi si valutano a somme ingenti.

SVIZZERA — Un dispaccio al *Secolo* annuncia che nella notte del Natale, il signor Anderwert, presidente della Confederazione Svizzera, si è suicidato.

GERMANIA — Al solito i giornali berlinesi in occasione delle feste di Natale, indirizzano un fervorino alla nazione. La *Gazzetta Nazionale* deplora le querele interne che distolgono l'attenzione dei tedeschi dai pericoli derivanti dall'eterna ambizione della Francia e dal suo colossale bilancio della guerra che impongono pesi intollerabili alle nazioni vicine. Lo stesso giornale parlando della questione semitica, diceva tempo fa che è una questione che sarà dimenticata soltanto allora che ne sorgerà una più importante. In tutto ciò i francesi vedono un'allusione a probabili complicazioni tra la Francia e la Germania.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 9 Decembre

Rimettè alla Commissione sulle petizioni, pel suo parere, l'istanza di Costantino Giovanelli per ottenere un sussidio.

Mandò sottoporre al Consiglio il rapporto dell'Ufficio d'Amministrazione del Dazio intorno alla proposta fatta dal Consigliere Penazzi per alcune modificazioni all'art. 6 delle disposizioni risguardanti la tariffa daziaria del forese.

Approvò la proposta dell'Ufficio Tecnico per l'esecuzione di alcuni lavori di sbanco in prossimità ai due maceratoi da canepa esistenti nella possessione Magnanina, da farsi dall'affittuario della medesima sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico suddetto.

Incaricò un Assessore di intraprendere opportune trattative con Feletti Luigi onde riconoscere quale sarebbe la somma che il Municipio sarebbe tenuto legalmente a sborsare a completa tacitazione del medesimo in compenso di alcuni lavori non eseguiti dall'Amministrazione Comunale ad una di lui casa.

Mandò all'Ufficio di Polizia Municipale per gl'incombenti necessari onde dal locale Prefetto sia resa esecutoria la nota delle spese incontrate per l'incendio avvenuto nella proprietà Merighi.

Emetteva parere favorevole ad una istanza per trasloco di pubblico esercizio.

Seduta del 12

Autorizzò il pagamento di L. 30 a favore del sig. Delegato Comunale di Vigarano in rifusione di altrettante da lui spese per conto del Comune.

Deliberò di sottoporre alle decisioni del Consiglio la domanda per l'assegnazione di un sussidio all'Associazione Italiana della Croce Rossa.

A seguito di una istanza di molti cittadini diretta ad ottenere che siano fatti esperimenti per l'escavazione di pozzi artesiani, ha determinato di significare all'impresa dei pozzi artesiani praticati nelle Valli Gallare, che qualora presentasse un progetto per l'attuazione del reclamato provvedimento nella nostra città, non sarebbe aliena di proporne l'accettazione al Consiglio.

Stabilì di raccomandare alla Congregazione di Carità il miserabile Corini Luigi, esposto, dimorante a Porotto affetto da pellagra.

Deliberò di esperimentare l'asta pubblica per la rinnovazione del contratto di fornitura degli oggetti di casermaggio per uso delle Guardie di P. S.

Autorizzò l'ulteriore spesa occorribile per la rinnovazione di tre travi nel tetto della Chiesa di S. Francesco.

Prese atto della lettera del sig. conte Ermanno Gigliòli colla quale dichiara di accettare la nomina a membro della Commissione sulle petizioni.

Determinò di alienare alla richiedente sig.ª Claudia Zamboni in Cariani una piccola area di terreno nel Cimitero Comunale di Porotto.

Concesse a Dondi Augusto e Flaminio l'esenzione dalla tassa d'iscrizione alle Scuole Ginnasiali.

Diede voto favorevole ad una domanda per apertura spaccio liquori in Corso Porta S. Pietro N. 21.

ELEZIONI POLITICHE
del 26 Dicembre

Nel secondo collegio di Milano venne eletto Negri.

Nel collegio di Cittadella venne eletto Squarcina.

Nel collegio di San Severo venne eletto Masselli.

A Subiaco è stato eletto Mazzoleni.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale tiene seduta oggi al tocco e alle 8 di sera.

Corte d'assisie. — Ieri si dibattè la causa contro Breviglieri Giovanni fu Luigi d'anni 32, domestico: accusato di furto qualificato per la persona e pel mezzo per avere dal Luglio al 5 Agosto 1880 in Lagosanto mediante fori praticati al soffitto del granaio prossimo alla casa del suo padrone Giovanni Guidotti, rubato tanto frumento per un valore di L. 100.

Fu condannato a mesi 18 di carcere compreso il sofferto. La difesa era affidata al sig. avv. Avogli Alessandro.

Società dei Negozianti. — Questa sera alle ore 8 pom. avrà luogo un'adunanza generale per trattare degli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del Verbale dell'adunanza 17 corrente.
2. Bilancio preventivo 1881 e provvedimenti finanziari per sopperire al disavanzo.
3. Nomina dei Revisori del consuntivo 1880.
4. Nomina della Commissione incaricata di deliberare intorno all'ammissione di nuovi Soci.

Reclamo. — Il guaio dei furti che si commettono alle porte della città sui generi soggetti a dazio, va prendendo delle proporzioni enormi, scandalose. Troppo ci vorrebbe a narrare per filo e per segno tutti gli audacissimi attentati alla proprietà, quali ci vengono quotidianamente narrati dai possidenti e negozianti danneggiati, ma esortiamo l'autorità politica e l'amministrazione daziaria a voler d'accordo provvedere onde sia posto un freno a tali ruberie organizzate su vastissima scala.

Non sono più il palo, la fascina, il pollo, gli oggetti delle ladresche imprese, ma si va addirittura ai sacchi di frumento che vengono tagliati per asportarne il grano.

E ciò che è peggio, pare che i ladri siano incoraggiati dalla niuna sorveglianza e dalla indifferenza degli agenti e delle guardie daziarie.

Pagare tasse sovra tasse, quella enorme del dazio di consumo, aver mille noie, e vedersi poi rubare a man salva, è cosa intollerabile e che richiede i più energici provvedimenti.

Società B. Tisi da Garofalo. — Alla Sala d'Arte Moderna furono presentati tre nuovi lavori d'arte.

1. Una *Cornice in intaglio*, lavoro del sig. Odoardo Vogli di Ferrara.
2. *Case rustiche*, quadro ad olio del sig. Attilio Tambellini.
3. *Copia dal Bastarolo*, quadro pure ad olio del sig. Longanesi Angelo.

Pel sorteggio a favore dei soci azionisti, che avrà luogo Domenica 2 Gennaio, venne acquistato il quadro del sig. Luigi Pagano di Napoli, rappresentante: *Sulla spiaggia d'Amalfi*.

Lega per l'istruzione popolare. — La Presidenza pubblica il seguente avviso:

I corsi serali maschili e femminili, che noi apriamo anche in quest'anno, devono rispondere da un lato al desiderio generale d'istruirsi, naturale in tutti; dall'altro al bisogno d'acquistare cognizioni superiori a quelle del periodo popolare diurno, reso obbligatorio colla legge Coppino; gli è perciò che la regolare iscrizione — aperta dal giorno 27 corrente per gli *Uomini* nella residenza della Società Operaia, per le *Donne* nei locali della Società Savonarola — è subordinata alla condizione: o di essere affatto analfabeta comunque adulto od adolescente; o di non aver frequentate le Scuole Elementari del grado superiore.

Gl'insegnamenti sono quelli di *lettura, scrittura, esercizi di composizione, calligrafia, aritmetica, storia, geografia, disegno, lavori femminili*.

Le lezioni avranno principio Martedì 4 Gennaio pei Maschi nelle sale della Società Operaja; per le Femmine nell'Istituto di S. Margherita come negli anni passati.

Lunedì 3 p. v., alle ore 8 di sera, avrà luogo l'inaugurazione di entrambi i corsi in S. Margherita (Scuole Comunali) con un discorso del prof. *Penolazzi*, e si darà comunicazione dell'orario, ostensibile pure nei luoghi indicati per le debite iscrizioni.

Intendimento precipuo degli egregi insegnanti, addetti gentilmente alla nostra filantropica Lega è di accrescere il numero di quei cittadini che lavorano per la felicità propria e della loro famiglia, per la prosperità e grandezza della patria comune; non è pretenzioso quindi lo sperare che il grande favore, ottenuto fino ad oggi debba conservarsi, anzi accrescersi, col nuovo anno.

Trattenimento accademico e distribuzione dei premi. — Ieri sera nel nostro Seminario-Collegio vi fu la solenne distribuzione dei premi, preceduta e susseguita da alcuni cori, con accompagnamento a piena orchestra, cantati dagli alunni istessi del pio Istituto.

L'Orazione Accademica nella lingua del Lazio, letta dall'egregio sig. professore don Adriano Camanzi, fu accolta con spontanei e fragorosi applausi dal dotto pubblico. Ei prese a dimostrare che lo studio delle lettere latine e greche non solo riesce ad ornamento, ma ben anche ad utilità somma della repubblica letteraria. Ribattè con solide ragioni le obbiezioni di coloro, che reputano tempo perduto intrattenere i giovani nello svolgere gli esemplari greci e latini. L'eleganza della forma, l'erudizione, il nerbo degli argomenti valsero meritamente all'eloquente dicitore quegli applausi dai quali fu salutato.

Si pose fine al geniale trattenimento con una graziosa poesia di ringraziamento agli uditori recitata con assai bel garbo ed intelligenza dal giovinetto Convittore Angelino Bennati.

Dazio di consumo. — Un manifesto municipale avverte che, onde gli Agenti della Ditta appaltatrice vengano riconosciuti nell'esercizio delle loro funzioni, sarà a tempo debito pubblicato nell'Albo Comunale il nome e cognome degli Agenti che, oltre a quelli ora in servizio dell'attuale Azienda, a datare dal 1° p. v. anno l'appalto intenderà applicare alla riscossione.

Il foglio degli annunzi legali del 24 Decembre conteneva:

— In seguito all'aumento del sesto fatto ai fondi subastati a danno Sani Enrico e deliberati a Paolo Chiarabelli, Venerdì 21 Gennaio avrà luogo nuovo incanto di essi fondi sul prezzo di Lire 23450.

— Seconda inserzione di atto già riassunto.

— Il 1° Gennaio scade il termine utile per fare l'aumento del sesto al prezzo di L. 1810 offerte per una Casa in Ferrara Via Ripagrande N. 81 e 83.

— Alessandro Buozzi ha dichiarato d'accettare con benefizio d'inventario e nell'interesse del proprio figlio minore Giuseppe, l'eredità del fu Antonio Buozzi.

— Alcuni avvisi per riserve di diritti di pesca.

— Diffida della Prefettura per chi

avesse titoli di credito verso l'appaltatore Bonora Ferdinando; relativamente ai lavori di chiusura dell'argine destro di Po denominato Bassone, tagliato per isfogare le acque d'inondazione nel Bondesano.

In questura: — Furto di un cappello usato in danno di Ermete R.

Furto d'una coperta da letto in danno di Filippo M.

Spendizione d'un biglietto falso da L. 5 ad opera di F. G. arrestato.

Borseggio d'un portafoglio in danno di G. L.

Furto di 13 polli in danno di Teresa C.

A San Martino — Furto di 24 polli con rottura del pollaio.

A Cento — Furto di 5 polli con rottura del pollaio.

A Casumaro — Furto di 5 pecore.

A Copparo — Furto di 20 polli.

Teatro Tosi Borghi. — Ieri sera il pubblico fu piuttosto scarso ad udire il *Luigi XI* di Delavigne, ma in compenso gli applausi furono moltissimi. Il Rossi in questa produzione si è davvero mostrato degno della sua fama universale di artista insuperabile. Fu insomma sublime e fece provare all'uditorio tali sensazioni che da lunga pezza non sentiva le uguali.

Questa sera *Amleto*, e siam certi di vedere il teatro popolatissimo, mentre il Rossi in questo capolavoro di Sheakespeare non ha niun rivale che lo uguagli, nemmeno l'*Irving*, il celebre tragico inglese.

Teatro Comunale — Perdurando l'indisposizione del maestro cav. Stefano Gobbatti, venne chiamato il valente maestro Contrucci, Direttore al *Pagliano* di Firenze, a concertare e dirigere lo spettacolo.

Nuovo contrattempo che cagiona naturalmente una nuova perdita di preziosissimo, tempo e all'Impresa ingenti spese e sacrifici di cui dovrassi tenergliene conto.

Nuova conseguenza, infine, della stupida, schifosissima guerra mossa all'egregio maestro Sangiorgi, costretto a cercare temporaneamente più civili lidi e gente meno cattiva. E bene sta.

La sfida al Bigliardo. — La colossale sfida di bigliardo che durava da parecchi giorni a Parigi tra l'americano Siosson ed il francese Vignouse è finita. Il campione francese restò vincitore per 42 punti. Si fanno ascendere a due milioni le scommesse impegnate su questa partita cui ha assistito, qualche sera, anche il presidente Grévy. La posta fra i due giuocatori non era che di 10 mila lire. Il vincitore francese fu portato in trionfo. Egli ha accordata la rivincita all'avversario, rivincita che dovrà aver luogo a Parigi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 22 Decembre 1880

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Balboni Pietro, negoziante, celibe, con Chiozzi Beatrice, possidente, nubile.

MORTI — Cavallari Rita fu Luigi, d'anni 69, possidente, vedova — Patrese Francesco fu Antonio di anni 46, trafficante, coniugato — Accorsi Pietro di Giacomo d'anni 1 e mesi 5.

Minori agli anni uno N. 2.

23 Decembre

NASCITE — Maschi 7 - Femmine 5 - Tot. 12.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Farolfi Enrico, facchino, celibe, con Vecchi Maria, lavandaia, nubile.

MORTI — Fabbri Paziente fu Vincenzo, villico, di anni 45, vedovo — Corazza Teresa fu Francesco, operaia, d'anni 65, vedova — Bosi Silvestro fu Girolamo, villico, d'anni 63, celibe — Alberti Giuseppe fu Antonio, villico, d'anni 55, celibe — Denti Giuseppina di Antonio, di anni 1.

Minori agli anni uno N. 1.

24 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Minori agli anni uno N. 0

25 Decembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Cavicchi Antonio di Paolo con Pilastrini Adalgisa di Felice — Rebustini Gregorio fu Pietro con Dondolini Maria fu Luigi — Gurzoni Luigi fu Stefano con Montosi Enrica di Vincenzo Tartari Achille di Luigi con Gamberoni Pasqua di Pietro — Barbieri Angelo di Francesco con Guzzinati Malvina di Antonio — Boso Alessandro di Antonio con Ravelli Rosa Anna di Giovanni — Sandali Ferdinando di Paolo con Rebecchi Livia di Girolamo — Cappellani Severino di Secondo con Grandi Rosa di Giorgio.

Govoni Alessandro fu Fortunato con Roncarà Climene di Alfonso Sgalla Giuseppe fu Carlo con Miglioli Luigia di Pier Paolo Lombardi Camillo di Giuseppe con Nannini Adalgisa di Gaetano — Ghinelli Odoardo fu Gaetano con Bottini Anna di Giovanni Battista — Balietti Giovanni fu Clemente con Ronchini Imelde di Anacleto.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Frabetti Amelia di Giuseppe, di anni uno e mesi due.

Minori agli anni uno N. 1

26 Decembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Barotti Giosuè, boaro, celibe, con Tonioli Teresa, giornaliera, nubile — Rossi Gaetano, boaro, celibe, con Genesini Maria, giorn. nubile.

MORTI — Petroni Giuseppe fu Giambattista, d'anni 78, giorn. ved. — Viviani Adelaide fu Giorgio, d'anni 72, pensionata, nubile — Bigliardi Carolina, esposta, di anni 20, oper. coniug. — Folchi Umberto di Pio, d'anni 1 e mesi 8.

Minori agli anni uno N. 3

27 Decembre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

26 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 1°, 2 C
Alt. med. mm. 754.48	» mass.ª † 4 7 »
Al liv. del mare 756,60	» media † 3, 0 »
Umidità media: 93°, :	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, nuvolo, nebbia

27 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 3°, 0 C
Alt. med. mm. 761,27	
Al liv. del mare 763,43	» mass.ª 6, 7 »
Umidità media: 77°,02	» media 4, 9 »
	Ven. dom. NW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Nebbia rara

28 Dicembre — Temp. minima ÷ 1° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Dicembre — ore 12 min. 5 sec. 24.

(3ª Inserzione)

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

Ad istanza dei fratelli e sorelle Tieghi figli del fu Giuseppe si diffida il detentore del Libretto di Credito Libero N. 435 intestato a Tieghi Giuseppe fu Angelo che scorsi mesi due senza che abbia giustificato a questa Amministrazione il di lui titolo di possesso si procederà all'emissione di un nuovo libretto in vece di quello smarrito che resterà di niun effetto.

Ferrara 28 Decembre 1880.

Il Presidente
F. FIORANI

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Costantinopoli* 26. — Si dice che la Porta spedirà una nuova circolare facendo nuove proposte circa il modo di sciogliere la questione greca, nominando una commissione europea che andrebbe sopra i luoghi, e riunendo una conferenza delle potenze per decidere.

Questa circolare non toccherebbe la questione dell'arbitrato.

Atene 26. — Gli ambasciatori scandagliarono il governo greco senza fare alcuna proposta sulla questione dell'arbitrato.

Comunduros dopo avere esposto lo stato reale delle cose rispose, che la Grecia non può allontanarsi dalla unanime decisione delle grandi potenze nella conferenza di Berlino.

Roma 26. — Un dispaccio da Atene in data 25 dice che Comunduros in un lungo colloquio col ministro di Francia, pur dichiarando che il governo greco si riserva di far conoscere le sue intenzioni circa l'arbitrato, quando la proposta delle potenze gli venga comunicata ufficialmente, lasciò comprendere che la Grecia sarebbe decisa a non accettare alcun arbitrato che potesse diminuire le concessioni fattele a Berlino.

Costantinopoli 26 — Soubia pascià, ministro delle finanze, è stato nominato ministro delle opere pie, e Tereik pascià nominato ministro delle finanze.

Losanna 26. — Anderwerth presidente della confederazione è morto. (Vedi data di Svizzera.)

Londra 27 — È stato dato ordine di spedire a Natal un reggimento di dragoni. A Kimberley un boer volendo spiegare la bandiera repubblicana fu ucciso da un ufficiale, il quale venne poi massacrato dai boers. Altri quattro inglesi sono stati massacrati in mezzo a un'assemblea di boers. Questi bombardati perdettero un centinaio di uomini fra morti e feriti.

Ginevra 27. — Anderwert si suicidò con un colpo di pistola. Da vari mesi soffriva di violenti nevralgie aggravate dai violenti attacchi della stampa.

Lo stesso giorno che morì ricevette parecchi numeri di diversi giornali contenenti vivissimi attacchi. Lasciò una lettera che termina così: Volete una vittima, così sia.

La sua morte produsse un'impressione dolorosa in tutta la Svizzera.

Domani vi saranno i funerali senza carattere ufficiale.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.